

**Lacco Ameno 4 novembre 1955**

---

### **Inaugurato il monumento ai caduti Conferita la cittadinanza onoraria ad Angelo Rizzoli**

Cronaca di Michele Regine - *Corriere di Napoli* 8/9 novembre 1955



Sotto un cielo terso, in un'atmosfera di entusiasmo popolare e con una festosa cerimonia, è stato celebrato a Lacco Ameno il glorioso anniversario della vittoria. Per l'occasione è stato inaugurato un monumento ai caduti.

Alla bella manifestazione patriottica le autorità comunali hanno voluto far coincidere un'altra non meno suggestiva e significativa, cioè la elezione di Angelo Rizzoli a cittadino onorario di Lacco Ameno. In Piazza S. Restituta, pavesata di bandiere tricolori e trasformata in una serra di fiori, sono convenute numerose autorità civili, militari e religiose, gran folla di cittadini, provenienti dagli angoli più remoti dell'isola d'Ischia, combattenti, scolaresche, associazioni cattoliche e un folto gruppo di avvenenti e graziose fanciulle in costumi ischitani dell'800.

Il sindaco dott. Leonardo Monti, nell'ampio salone del Comune, dopo aver pronunciato elevate parole d'occasione, tra scroscianti e ripetuti applausi, ha conferito ad Angelo Rizzoli la cittadinanza onoraria di Lacco Ameno, offrendogli una elegante pergamena, legata con un nastro tricolore che è stato tagliato dalla gentil Donna Fulvia Bertini.

Con un tale atto il popolo ha inteso esprimere i sentimenti di viva riconoscenza, perenne gratitudine e immensa benevolenza a colui che tanto si è adoperato per il definitivo e grande sviluppo della cittadina termale di Lacco Ameno in particolare e dell'Isola verde tutta. Ad opera di Rizzoli, infatti, Lacco Ameno oggi vanta un modernissimo, lussuoso stabilimento termale, il più importante indiscutibilmente d'Europa, per la radioattività delle acque, con un grande albergo annesso.

Di fronte a tanta manifestazione di simpatie, il benemerito editore Rizzoli, che ha già donato ai Comuni isolani un moderno ed attrezzatissimo ospedale, visibilmente commosso, ha ringraziato le autorità e la popolazione, promettendo loro che per il 1956, nelle varie località dell'isola, sarà realizzato un vasto ed imponente programma di opere, consistente nella costruzione di alberghi, di un campo per il golf e di un altro per il tennis a Forio, e di un lussuoso cinema-teatro, ove verranno proiettati film in anteprima in Italia. La prossima costituzione poi di una importante squadra di calcio che verrà chiamata "Nazionale Ischitana" ha entusiasmato tutti.

Dopo la riuscitissima cerimonia si è formato un imponente corteo che si è diretto in Piazza S. Restituta, ove è

stata celebrata una Messa. Ha officiato il Rev. Pietro Monti, il quale, dopo aver benedetto il monumento, ha pronunciato un dotto discorso inneggiante all'opera fattiva e costruttiva di Rizzoli che, con gesto encomiabile, ha elargito sempre favolose somme a favore dei poveri.

Il monumento, opera dello scultore Coccia di Roma, raffigura un'artistica e graziosa fontana sormontata da quattro teste di delfino e quattro di gabbiano.

L'acqua zampillante, oltre a ricordare l'acqua del Piave, bagnata dal sangue degli eroi caduti in guerra, simboleggia anche la continuità della vita nelle miracolose acque radioattive di Lacco Ameno. La cerimonia dello scoprimento del monumento è avvenuta mentre nel cielo volavano stormi di colombe e aerei militari compivano evoluzioni e si udiva lo scoppio festoso dei petardi e il suono giulivo delle campane. Intanto la banda "Rizzoli" intonava gli inni della Patria.

La storica data è stata rievocata con un discorso del sindaco dott. Leonardo Monti. In serata il citato complesso bandistico, diretto dal Maestro Napolitano, ha tenuto un concerto in piazza.

La manifestazione è stata curata da un comitato presieduto dal Principe Innocenzio Pignatelli e costituito da tutti



i componenti del consiglio comunale, dalla signorina Fulvia Bertini, dal dott. Carlo Tallarico e da molti altri.

Tra gli intervenuti sono stati notati: l'attrice Miriam Bru, il prof. Pietro Malcovati, il generale Rodolfo Infante, il col. Romano, il comm. Vincenzo

Telese, sindaco di Ischia, il rag. Antonio Castagna, il pretore d'Ischia dott. Tavassi col cancelliere dott. Pizzuti, e molte personalità del mondo artistico, culturale e giornalistico, nonché numerosi stranieri.



Foto da Lacco Ameno e l'isola d'Ischia, gli anni '50 e '60, a cura di Raffaele Castagna, 1990. Nelle ultime due è possibile vedere anche aspetti del paese differenti da quelli di oggi.